

## VareseNews

### Giornata da bollino nero per il pronto soccorso di Varese dove si registra il problema dei divisori

**Pubblicato:** Giovedì 3 Ottobre 2024



Esordio complesso per la nuova direttrice del pronto soccorso di Varese dottoressa Francesca Cortellaro. La giornata di ieri 2 ottobre è stata da bollino nero. Sin dalla prima mattinata il carico per gli operatori è stato massimo con oltre 50 pazienti in attesa di ricovero a fine giornata. Attorno alle ore venti erano ben 82 le persone in attesa o in trattamento su un totale di 136 accessi.

*(immagine di repertorio)*

Tra le criticità gestite dalla neo dirigente anche i divisori tra le barelle in quella che era la barellaia, spazio centrale del PS che l'azienda Sette Laghi ha ristrutturato per migliorare proprio comfort, la privacy e la sicurezza con un impegno economico di 80.000 euro.

Stando ad alcune indiscrezioni, il montaggio dei separè ( box di metallo) è stato fermato perchè il materiale ritenuto inadeguato a garantire l'assistenza da parte del personale. I pannelli, pur non arrivando fino a terra, sono stati giudicati inadatti perchè non garantiscono una visione appropriata al personale sanitario.

**L'azienda ospedaliera fa sapere:**

« Il Pronto Soccorso è uno dei servizi su cui ovviamente si concentra maggiormente

l'attenzione della Direzione. L'obiettivo è duplice: favorire la fluidità dei percorsi attraverso il PS e migliorare il comfort per i pazienti che vi si trovano. Le possibilità di intervento sono molteplici, ma **devono essere valutate in maniera sistemica, ovvero l'una in correlazione alle altre, e tenendo conto di molteplici punti di vista**, del medico di PS, dell'infermiere, degli altri reparti, delle strutture amministrative secondo competenza, eccetera.

Tra gli interventi attuati negli ultimi mesi e tra i più evidenti, c'è la ristrutturazione dell'area centrale del Pronto Soccorso: si tratta di lavori che sono stati realizzati tra maggio e agosto, ma **il cui progetto è stato oggetto di diverse valutazioni e rivisitazioni, proprio perché il setting finale doveva essere condiviso e tenere conto il più possibile di tutte le necessità**. All'interno di questa riorganizzazione degli spazi si pone anche il confronto sugli arredi delle postazioni attrezzate per i pazienti, e quindi dei divisori che dovranno al contempo garantire la privacy senza limitare la sicurezza, ovvero la possibilità degli operatori di monitorare i pazienti. L'intento è naturalmente quello di trovare la soluzione più adatta.

Più in generale, è opportuno ricordare che, nella scorsa primavera, la Direzione aziendale ha annunciato le linee d'azione principali che riguardano il Pronto Soccorso di Varese: di tutte queste iniziative, la maggior parte sono già in atto, **alcune, come l'arredo del nuovo setting, si stanno gradualmente completando**, per altre si sta proseguendo con le valutazioni opportune, che dal primo ottobre coinvolgono anche la Dott.ssa Francesca Cortellaro, il nuovo direttore della struttura».

Rimane da chiarire **come mai si è arrivati a fermare l'installazione di pannelli che erano già fisicamente all'interno del PS**.

Al di là dell'allestimento del reparto, resta aperto il problema dell'organizzazione delle attività, problema diffuso nei PS della Lombardia e che l'assessore al Welfare Bertolaso ha detto di voler risolvere con soluzioni suggerite anche dalla dottoressa Cortellaro ponendo Varese come modello di riferimento. Pare, ma attendiamo conferme e precisazioni dalla Sette Laghi, che **la direttrice abbia richiesto una più importante collaborazione da parte dei reparti di degenza** nel momento della decisione di ricoverare un utente del PS, oltre alla presenza di alcune figure specialistiche più richieste per le criticità più frequenti.

**Sulla richiesta precisa l'azienda glissa e risponde:** «La dichiarazione rilasciata dall'Assessore regionale al Welfare in occasione della sua visita al Pronto Soccorso varesino di martedì scorso, che individua nella riorganizzazione in corso a Varese l'abbrivio di un analogo processo che riguarderà tutti i servizi di emergenza e urgenza del sistema lombardo, ci **rende particolarmente orgogliosi e ci impone di dedicare ancora più attenzione e confronto al tema, consapevoli della responsabilità affidata al nuovo primario e a tutta l'azienda**».

di A.T.